

DICHIARAZIONE D'INTENTI

FRA

IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

E

**LE COMPAGNIE DI TELEFONIA MOBILE
(Telecom Italia, Wind, Vodafone Omnitel NV, H3g)**

Il Ministero della Pubblica Istruzione

e

le compagnie di telefonia mobile (Telecom Italia, Wind, Vodafone Omnitel NV, H3g)

VISTO il Decreto L.vo 16. aprile 1994, n. 297 concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n.59, con particolare riferimento all'art.21;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della citata legge n.59/97;

VISTO il D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996 come successivamente modificato e integrato, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;

VISTE le linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e la legalità emanate con nota 5843/A3 del 16 ottobre 2006;

VISTE le linee di indirizzo generali e le indicazioni nazionali per la prevenzione e la lotta al bullismo, emanate con atto di indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione, Prot. n. 16 del 5 febbraio 2007;

VISTE le linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti con nota n. 30/dip/segr. del 15 marzo 2007;

VISTA la Direttiva n. 104 del 30 novembre 2007 recante linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.

CONSIDERATO che la scuola, quale istituzione preposta all'educazione dei giovani, è chiamata in causa dalla veloce diffusione delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, poiché il loro utilizzo

può portare ad una profonda trasformazione delle condizioni in cui avviene l'apprendimento;

CONSIDERATO che nell'ambito delle comunità scolastiche, soprattutto tra i giovani, risulta molto frequente l'utilizzo di "telefoni cellulari" o di altri dispositivi elettronici;

CONSIDERATO che nelle istituzioni scolastiche ha assunto vasta diffusione e rilevanza sociale il fenomeno dell'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici, da parte degli studenti o di altri soggetti, allo scopo di acquisire, *rectius* "carpire", dati in formato audio, video o immagine che riproducono registrazioni vocali o filmati o fotografie digitali riconducibili a persone, studenti, docenti, o altri soggetti, che operano all'interno della comunità scolastica;

CONSIDERATO che i dati di cui sopra vengono frequentemente divulgati non solo tra gli appartenenti alla stessa comunità scolastica ma, talvolta, anche verso un pubblico "indistinto" di fruitori mediante l'utilizzo dei sistemi telematici e della rete internet;

CONSIDERATO che si assiste alla crescente diffusione nella rete internet di siti

web e portali "dedicati" volti a rendere pubblici filmati o registrazioni aventi per oggetto episodi verificatisi nell'ambito delle istituzioni scolastiche o comunque durante i periodi di svolgimento di attività didattiche o formative, in alcuni casi,

anche con finalità denigratorie della dignità personale e sociale di studenti, anche minori di età, e docenti;

CONSIDERATA l'esigenza di favorire nelle scuole la massima conoscenza e il rispetto della normativa posta a tutela della privacy;

CONSIDERATO che il Ministero della Pubblica Istruzione cura la formazione e l'educazione dei giovani anche relativamente all'affermazione della cultura della legalità promuovendo a tal fine iniziative e azioni di ricerca educativa e didattica sul territorio nazionale;

CONSIDERATO che le compagnie telefoniche sono consapevoli del ruolo di cui sono investite verso la società civile ed in particolare verso i giovani, i genitori, i docenti e gli educatori tutti e della necessità di costruire un rapporto di fiducia con i consumatori per un utilizzo informato e consapevole;

SI DICHIARA

Art. 1

Il Ministero della Pubblica Istruzione e le compagnie telefoniche, ciascuno secondo e nei limiti del proprio ruolo istituzionale e aziendale, avvieranno iniziative comuni volte all'educazione ad un corretto uso dei "telefoni cellulari" a scuola, con particolare attenzione rispetto alle potenzialità positive e negative dei telefoni cellulari di ultima generazione, ed inoltre ad operare congiuntamente per diffondere una maggiore conoscenza delle regole in materia di privacy a tutela dei minori.

Promuoveranno, inoltre, collaborazioni e progettazioni comuni finalizzate ad avviare una campagna di comunicazione integrata, rivolta agli studenti, agli insegnanti ed ai genitori, sui rischi derivanti da un utilizzo scorretto dei telefoni cellulari a scuola.

Art. 2

Le compagnie telefoniche si impegnano a mettere a disposizione il proprio patrimonio di competenze e di esperienze, nonché di risorse umane, per il raggiungimento dei fini concordati e ad offrire strumenti, proposte, ipotesi di percorso, come, a titolo esemplificativo, confronti, lezioni utili alla crescita della conoscenza del funzionamento dei telefoni cellulari e del loro utilizzo corretto.

Il Ministero della Pubblica Istruzione favorirà e gestirà le iniziative specifiche che saranno comunemente concordate (a titolo di esempio un premio per il miglior spot a tema realizzato con un telefono cellulare, con giuria di esperti e di studenti scelti dai Presidenti della Consulte degli Studenti, e un concorso a premi per la miglior produzione da parte delle scuole di materiale informativo rivolto ai pari).

Art. 3

Il Ministero della Pubblica Istruzione si impegna fin da ora a supportare la divulgazione delle iniziative previste dall'intesa, anche attraverso l'invio di circolari informative a tutte le scuole, attraverso i propri siti Internet e con eventuali altre iniziative da concordare.

Si favorirà inoltre la partecipazione di studenti e docenti alle iniziative comuni.